

	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO "GIACOMO VITALE" INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO Via V. Caso, 2 – 81016 <u>Piedimonte Matese</u> (CE) Tel. 0823911157 – Fax. 08231452048 cod. mecc.: CEIC8BA004 – codice fiscale: 93117020615 e-mail: ceic8ba004@istruzione.it – ceic8ba004@pec.istruzione.it www.scuolavitale.edu.it</p>	
---	---	---

Prot. n. 1207-VI.3

Piedimonte Matese, 14.12.2020

Indagine di mercato

riguardante la Procedura negoziata di importo inferiore alla soglia comunitaria, volta alla stipula di un Accordo Quadro ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. b), e 54 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di cassa" a favore dell'I. C. "G. Vitale" di Piedimonte Matese (CE) per la durata di anni 4 a decorrere dal termine di espletamento della gara e dalla stipula del contratto.

CIG :ZB62FBC22B

Premessa

Il presente avviso non costituisce invito a partecipare alla procedura di affidamento ma è finalizzato esclusivamente: ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di operatori economici a cui potrà essere formulata espressa richiesta di offerta di preventivo finalizzata all'affidamento diretto della gestione dei servizi di cassa per il quadriennio 2021/24, tramite stipula di un Accordo quadro; per favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero di operatori economici in modo non vincolante per l'I. C. "G. Vitale" di Piedimonte Matese (CE) nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, sanciti dal D.Lgs. 50/2016.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

In esecuzione alla nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania prot. n. 15900 del 30/06/2020 che richiama gli adempimenti di natura amministrativo-contabile da effettuare in riferimento al piano di dimensionamento della rete scolastica a.s. 2020/2021.

Vista la propria determina prot. n. 1206-VI.3

Richiamati i riferimenti normativi e procedurali contenuti nella predetta determina, rende noto che questo Istituto intende avviare, ai sensi degli artt. 30 e 36 del DLgs n. 50 del 2016 e per conto dell' I. C. "G. Vitale" di Piedimonte Matese (CE) una preliminare indagine di mercato finalizzata all'individuazione di cinque operatori economici interessati a partecipare, su futuro invito di questo Istituto, alla procedura negoziata di importo inferiore alla soglia comunitaria, volta alla stipula di un Accordo Quadro ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. b), e 54 del DLgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di cassa a favore di questa Amministrazione.

Se le manifestazioni di interesse pervenute fossero in numero superiore a 5, dovrà essere esperito sorteggio in forma pubblica e sarà preso come unico riferimento, al fine di garantire l'imparzialità del sorteggio stesso, il numero di protocollo.

L'Istituto Scolastico si riserva in ogni caso il diritto di sospendere, modificare o interrompere definitivamente la presente indagine, senza che ciò possa fondare alcuna pretesa, da parte degli operatori interessati, a qualsiasi forma di risarcimento, indennizzo o rimborso dei costi o delle spese eventualmente sostenute.

L'affidamento avrà ad oggetto la gestione del servizio di cassa, comprensivo dei servizi inerenti la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese facenti capo all'Istituto e dallo stesso ordinate, la custodia e amministrazione di eventuali titoli e valori, il rilascio di carte di credito, di debito e prepagate, gli eventuali servizi di anticipazione di cassa e di apertura di credito finalizzati alla realizzazione di progetti formativi e l'attivazione di strumenti evoluti di incasso. Il servizio dovrà essere erogato tramite sistemi informatici con collegamento diretto tra l'istituto Scolastico e il Gestore, lo scambio dei dati e della documentazione inerente il servizio dovrà avvenire mediante l'ordinativo informatico locale ("OIL") secondo modalità che saranno descritte nel capitolato tecnico. Il Gestore dovrà effettuare le operazioni disposte dall'Istituto a valere sulle contabilità speciali aperte presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, come previsto dalla normativa vigente.

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "GIACOMO VITALE" INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO Via V. Caso, 2 – 81016 <u>Piedimonte Matese</u> (CE) Tel. 0823911157 – Fax. 08231452048 cod. mecc.: CEIC8BA004 – codice fiscale: 93117020615 e-mail: ceic8ba004@istruzione.it – ceic8ba004@pec.istruzione.it www.scuolavitale.edu.it</p>	
---	---	---

L'affidamento avrà durata di anni 4 a decorrere dal termine di espletamento della gara e dalla stipula del contratto.

Sono ammessi alla partecipazione alla procedura tutti i soggetti previsti dall'art. 45 del Codice, iscritti al Registro delle Imprese per le attività oggetto di affidamento.

Sono altresì ammessi a partecipare alla procedura gli operatori economici stabiliti in Stati diversi dall'Italia, alle condizioni previste dall'art. 45, comma 1, del D.lgs. 50/2016 e dalle relative disposizioni di settore, purché autorizzati ai sensi di legge alla prestazione dell'attività bancaria in Italia.

Non sono ammessi a partecipare gli operatori che si trovino, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2, 4 e 5, del Codice degli appalti e ss.mm.ii. successive modifiche e integrazioni di cui alle ulteriori disposizioni normative che precludono soggettivamente gli affidamenti pubblici.

Possono partecipare alla presente indagine di mercato Banche e Istituti di Credito in possesso dei requisiti di ordine generale e professionale per i quali non sussistono le condizioni di esclusione previste dall'art.80 del D.lgs 50/2016, Codice degli Appalti, nonché di altre cause ostative alla partecipazione stabilite dalla normativa vigente.

Gli operatori economici che desiderino presentare la propria manifestazione di interesse alla procedura di selezione, dovranno farla pervenire entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 29.12.2020, pena esclusione, attraverso mail certificata all'indirizzo ceic8ba004@pec.istruzione.it

La candidatura dovrà essere redatta esclusivamente secondo il modello allegato e resa ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Questo Istituto scolastico, previa verifica della regolarità delle istanze pervenute, procederà alla fase successiva espletando la formale richiesta di offerta per la procedura negoziata di importo inferiore alla soglia comunitaria, volta alla stipula di un Accordo Quadro ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. b), e 54 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di cassa" della durata di anni 4 a decorrere dal termine di espletamento della gara e dalla stipula del contratto.

La successiva aggiudicazione avverrà in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. B) de D.lgs 50/2016;

Questo istituto potrà procedere all'aggiudicazione del servizio di cassa anche in presenza di un'unica offerta, purché ritenuta congrua e valida.

Ai fini della presente procedura e ai sensi dell'art. 31 del Codice degli appalti e ss.mm.ii. successive modifiche e integrazioni, il Responsabile del procedimento è il Dirigente scolastico Anna Maria Pascale

Modalità di pubblicizzazione

La presente indagine di mercato sarà pubblicata nelle sezioni:

<https://www.scuolavitale.edu.it/area-amministrativa>

sito dell'USP di Caserta e giornale on line Matese news.

Eventuali richieste di informazioni o chiarimenti sulla presente procedura potranno essere inviate, entro le ore 13:30 del giorno 23.12.2020, al DSGA SPINA Vincenzina all'indirizzo di posta elettronica ceic8ba004@istruzione.it

L'Istituzione Scolastica informa che i dati forniti dai concorrenti per le finalità connesse alla presentazione dell'istanza, saranno trattati dall'istituto in conformità alle disposizioni del GDPR 2016/679.



DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Maria Pascale

Anna Maria Pascale

Allegato 1) Istanza\manifestazione di interesse

Al Dirigente Scolastico dell'I.C."G. Vitale" di
Piedimonte Matese (CE)

Oggetto: Avviso di procedura negoziata di importo inferiore alla soglia comunitaria, volta alla stipula di un Accordo Quadro ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. b), e 54 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di cassa" a favore dell'I.C."G.Vitale"di Piedimonte Matese (CE) per la durata di anni 4 a decorrere dal termine di espletamento della gara e dalla stipula del contratto_Indagine di mercato __1207-VI.3 CIG n.: ZB62FBC22B

Il sottoscritto: _____

nato il _____ a _____

in qualità di _____ autorizzato a
rappresentare legalmente la Banca/ l'Istituto di

Credito _____

Con sede in _____ (Prov. _____)

c.a.p. _____ via _____ n _____

telefono n. _____

E-mail: _____

PEC _____

codice fiscale n. _____

partita IVA n. _____

CHIEDE

che il soggetto che rappresenta possa partecipare alla procedura in oggetto e, a tal fine, in conformità alle disposizioni degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci Dichiaro relativamente all'impresa che rappresenta:

- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nell'avviso in oggetto;
- di accettare termini e condizioni _____ relativamente al Patto di _____ Integrità _____ dell'Istituzione scolastica in materia di contratti pubblici;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla procedura di gara e/o stipula del contratto, come specificate nell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e

s.m.i., del quale si riporta di seguito la testuale formulazione:

Art_80_Motivi_di_esclusione.

Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.l del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza, con riferimento ai soggetti indicati al comma 3, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

L'esclusione di cui ai commi 1 e 2 va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 01 giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi

eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 qualora:

- la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;
- l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;
- la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
- una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; f-bis) l'operatore economico che presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere; f-ter) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
- l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;
- l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
- l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
- Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5.
- Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a

18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

- Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso della procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.
- Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.
- Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale e a tre anni, decorrenti dalla data del suo accertamento definitivo, nei casi di cui ai commi 4 e 5 ove non sia intervenuta sentenza di condanna.
- Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 0 degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, e affidate a un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.
- In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.
- Con le linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, può precisare, al fine di garantire omogeneità di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c).
- Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.

Dichiara inoltre, di essere informato che i dati forniti saranno trattati dall'Istituto scolastico esclusivamente per le finalità connesse alla presente indagine di mercato in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, come da informativa in calce alla presente.

Luogo e data _____

Il Dichiarante:

ALLEGA- copia del proprio documento di identità, in corso di validità.

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "GIACOMO VITALE"</p> <p style="text-align: center;">INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO</p> <p style="text-align: center;">Via V. Caso, 2 – 81016 <u>Piedimonte Matese</u> (CE) Tel. 0823911157 – Fax. 08231452048 cod. mecc.: CEIC8BA004 – codice fiscale: 93117020615 e-mail: ceic8ba004@istruzione.it – ceic8ba004@pec.istruzione.it www.scuolavitale.edu.it</p> <p style="text-align: right;">web:</p>	
---	--	---

Informativa privacy

Oggetto: Informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, del D.Lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE 2016/679 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati.

Spett.le Fornitore,

come previsto dalle leggi vigenti, desideriamo informarLa sul trattamento dei Suoi dati personali e sui Suoi diritti, comunicandoLe quanto segue:

Titolare del trattamento l'ISTITUTO COMPRENSIVO "GIACOMO VITALE" Via V. Caso, 2 – 81016 Piedimonte Matese (CE) cod. mecc.: CEIC8BA004 – codice fiscale: 93117020615. Per contattare il Titolare in materia di privacy è possibile scrivere a: ceic8ba004@istruzione.it Il Responsabile della Protezione dei dati è il prof. Romano Angelo reperibile al seguente indirizzo di posta elettronica angelo_romano@libero.it - cell. 3207912811 con sede in San Salvatore Telesino (BN)

Per l'esecuzione e l'adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal contratto di fornitura di beni e/o di prestazione d'opera e di altri servizi in essere tra Lei e l'I.C. "G. Vitale" di Piedimonte Matese (CE), utilizziamo i Suoi Dati identificativi tra cui i recapiti (domicilio, telefono ed e-mail), i dati fiscali e quelli bancari eventualmente necessari per i pagamenti. Il Titolare potrà trattare anche suoi dati personali particolari (dati giudiziari).

La raccolta e il trattamento dei Suoi dati personali comuni sono effettuati per:

- l'esecuzione delle prestazioni contrattualmente convenute, per verificare l'andamento dei rapporti contrattuali nonché i rischi ad essi connessi;
- l'esecuzione degli obblighi di natura gestionale, amministrativa e contabile relativi al contratto e alla Scuola;
- l'interesse legittimo del Titolare; o l'assolvimento di obblighi previsti da leggi dello Stato, regolamenti e normative comunitarie (da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di controllo o di vigilanza (il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato).

Il conferimento di suddetti dati è essenziale per la definizione e per l'esecuzione del contratto: la mancata comunicazione comporterà l'impossibilità di commissionare la fornitura. I dati da Lei forniti, saranno trattati attenendosi ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, proporzionalità e trasparenza per la gestione del rapporto e per dare seguito alle Sue richieste. Il Titolare non utilizza processi decisionali automatizzati che riguardano i Suoi dati personali.

I Suoi dati personali comuni saranno trattati in forma cartacea, informatica o telematica dal personale interno e dai collaboratori esterni all'I.C. "G. Vitale" di Piedimonte Matese (CE) autorizzati al trattamento.

I dati potranno essere raccolti anche presso altri soggetti con cui il Titolare collabora o è convenzionato.

I dati potrebbero inoltre essere comunicati a nostri fornitori di servizi quali, società di servizi informatici, consulenti e liberi professionisti, assicurazioni, società di recupero crediti, società di controllo frodi, enti e/o patronati, aziende, società, associazioni, cooperative, fondazioni da noi nominati Responsabili dello specifico trattamento ed il cui elenco è a Sua disposizione presso la sede del Titolare.

I Suoi dati saranno comunicati alle Autorità ed Enti pubblici nei casi previsti dalle leggi. I dati non saranno diffusi.

Alcuni dei Suoi dati personali comuni potrebbero essere trasferiti a soggetti di un Paese terzo posto al di fuori dello Spazio Economico Europeo. Il Titolare assicura che il trattamento di tali dati avviene nel rispetto del GDPR e della normativa applicabile.

I dati personali saranno conservati fino alla cessazione dell'attività del Titolare e nel rispetto degli obblighi di legge.

I dati personali dei quali non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi indicati, saranno cancellati o trasformati in forma anonima. I sistemi informativi impiegati per la gestione delle informazioni raccolte sono configurati, già in origine, in modo da minimizzare l'utilizzo degli stessi.

In qualità di interessato, può esercitare i diritti di cui all'art. 15 GDPR secondo cui:

- può ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- può ottenere l'indicazione:
 1. dell'origine dei dati personali;
 2. delle finalità e modalità del trattamento;
 3. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 4. degli estremi identificativi del Titolare, dei Responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 3, comma 1, GDPR;
 5. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- può acquisire:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- può opporsi, in tutto o in parte: per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che La riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Ove applicabili, ha altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.